



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 13975 del 3 ottobre 2011, con la quale la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto ha avviato d'ufficio, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SITO DEL TUNKELBALD CON INCISIONI RUPESTRI
provincia di	VICENZA
comune di	ROANA
proprietà	COMUNE DI ROANA
sito in	VAL D'ASSA, SNC
distinto al C.T.	foglio 48, particella 12 parte;
confinante con	foglio 48 (C.T.), particella 12 restante parte – strada pubblica;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto e della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 6132 del 15 novembre 2011;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SITO DEL TUNKELBALD CON INCISIONI RUPESTRI
provincia di	VICENZA
comune di	ROANA
proprietà	COMUNE DI ROANA
sito in	VAL D'ASSA, SNC

1/2



distinto al C.T.
confinante con

foglio 48, particella 12 parte;
foglio 48 (C.T.), particella 12 restante parte – strada pubblica;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione archeologica e storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato SITO DEL TUNKELBALD CON INCISIONI RUPESTRI sito nel comune di Roana (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica e storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 10 febbraio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI
ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
VERONA, ROVIGO E VICENZA

COMUNE DI ROANA (VI), VAL D'ASSA: INCISIONI RUPESTRI DEL TUNKELBALD
FOGLIO 48, MAPPAL 12

Il sito del Tunkelbald, corrispondente ad una porzione del mappale 12 del foglio 48 del Censuario del Comune di Roana, di proprietà comunale, si colloca nell'Altopiano dei Sette Comuni, sul fondo della Val d'Assa, poche centinaia di metri a valle della diga di Roana.

Lungo il versante sinistro della valle si trova la maggior presenza di incisioni rupestri finora note sull'Altopiano: si tratta di circa una decina di siti, tra i quali il Tunkelbald si distingue per la particolare concentrazione e qualità delle incisioni.

Esse si collocano su di un'alta parete rocciosa verticale e sono note dal novembre del 1966, quando tornarono alla luce in seguito ad una piena eccezionale che rimosse la spessa coltre di detriti che ricopriva la parete per un'altezza di circa 2/3 metri.

Negli anni '90 la parete è stata oggetto di un primo intervento di pulitura e consolidamento, al quale è seguita la realizzazione di un'area attrezzata, con passerella in legno e pannelli didascalici, ai fini di una prima valorizzazione e fruizione turistica del sito. Negli stessi anni, un convegno tenutosi a Gallio e a Canove ha costituito un momento importante per una prima individuazione delle problematiche connesse allo studio ed all'interpretazione delle incisioni rupestri della Val d'Assa e del Tunkelbald in particolare.

Notevoli per quantità e varietà, le incisioni del Tunkelbald consistono in un articolato complesso di segni disposti su tre diversi livelli, per una lunghezza di ben 40 m ed un'altezza totale di 7 m: migliaia di incisioni e graffiti, di carattere simbolico più che descrittivo, che rappresentano figure antropomorfe, zoomorfe, cruciformi e geometriche, motivi a "fiocco di neve", simboli solari, micro coppelle iscritte in poligoni, nonché lettere e date di epoca moderna, realizzati forse già a partire dalla tarda età del Ferro, fino ad epoca moderna e contemporanea.

Per quanto attiene la loro cronologia, di non facile individuazione in quanto determinabile essenzialmente su base iconografica e tipologica, allo stato attuale degli studi solo per un limitato gruppo di graffiti rimane, a livello di ipotesi, una datazione alla fine del I millennio a.C.: si tratta di





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI
ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
VERONA, ROVIGO E VICENZA

figure schematiche di costruzioni, di figure geometriche interpretabili come rappresentazioni topografiche del territorio a coltivo o a pascolo, di scaliformi e stelle a cinque punte, che in alcuni casi troverebbero confronti anche in altre tradizioni rupestri, quali quelle della Valcamonica.

La maggior parte delle incisioni è databile, invece, con buona probabilità ad epoca medievale e moderna. Frequenti le associazioni tra croci, segni a balestra, date e scritte votive (ad esempio "*Laudate*"), a volte accompagnate dai nomi degli incisori, che rimandano ad un ambito culturale di una certa erudizione. A quest'epoca appartengono probabilmente anche le rare figure antropomorfe, quasi sempre rappresentate con il viso frontale e gli occhi chiaramente evidenziati. Non si esclude che le incisioni di questo periodo possano essere in parte collegate alla presenza nel territorio alto vicentino di insediamenti di origine cimbra, cui rimanda lo stesso toponimo "Tunkelbald", dal significato di "Bosco nero".

I segni più recenti sono sicuramente le iscrizioni e le croci commemorative eseguite durante il primo conflitto mondiale, quando la Valdassa divenne linea di demarcazione tra gli eserciti nemici e questi stessi luoghi furono sede di postazioni militari.

L'insieme delle incisioni si presenta, pertanto, come un importante documento di valenza storica ed etnoantropologica, testimonianza di una frequentazione millenaria del sito del Tunkelbald e della Val d'Assa, che nel corso del tempo rivestì un ruolo di particolare rilievo nel territorio, determinato dal passaggio lungo il fondo valle di un percorso che saliva all'Altopiano; una via poco agevole ma strategica in quanto offriva un'alternativa certamente più rapida e diretta rispetto alla risalita dalla Val d'Astico. La possibilità di un riparo sotto roccia lungo il percorso costituì probabilmente un punto di sosta e di rifugio per quanti percorsero questa via. Le incisioni sulla parete rocciosa rimangono a testimonianza di questa frequentazione, probabilmente legata non solo al semplice passaggio di viandanti ma anche ad antiche pratiche culturali e tradizioni religiose connesse a questi luoghi di forte suggestione.

È dunque evidente l'interesse ed il rilievo che tale sito -già compreso tra le zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, delimitate ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 431- riveste nell'ambito della storia dell'Altopiano





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI
ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
VERONA, ROVIGO E VICENZA

e delle dinamiche di percorrenza e frequentazione di questo territorio, dall'epoca antica fino all'età contemporanea.

Si ritiene, pertanto, che l'area comprendente il tratto di parete rocciosa interessato dalla presenza delle incisioni rupestri, come evidenziato nell'allegata planimetria, sia da sottoporre a verifica di interesse culturale, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

I FUNZIONARIO RELATORI

Maria Cristina Vallicelli

Maria Cristina Vallicelli

Chiara Rigoni

Chiara Rigoni

IL SOPRINTENDENTE PER I BENI
ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Vincenzo Tiné

IL SOPRINTENDENTE PER I BENI STORICI,
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

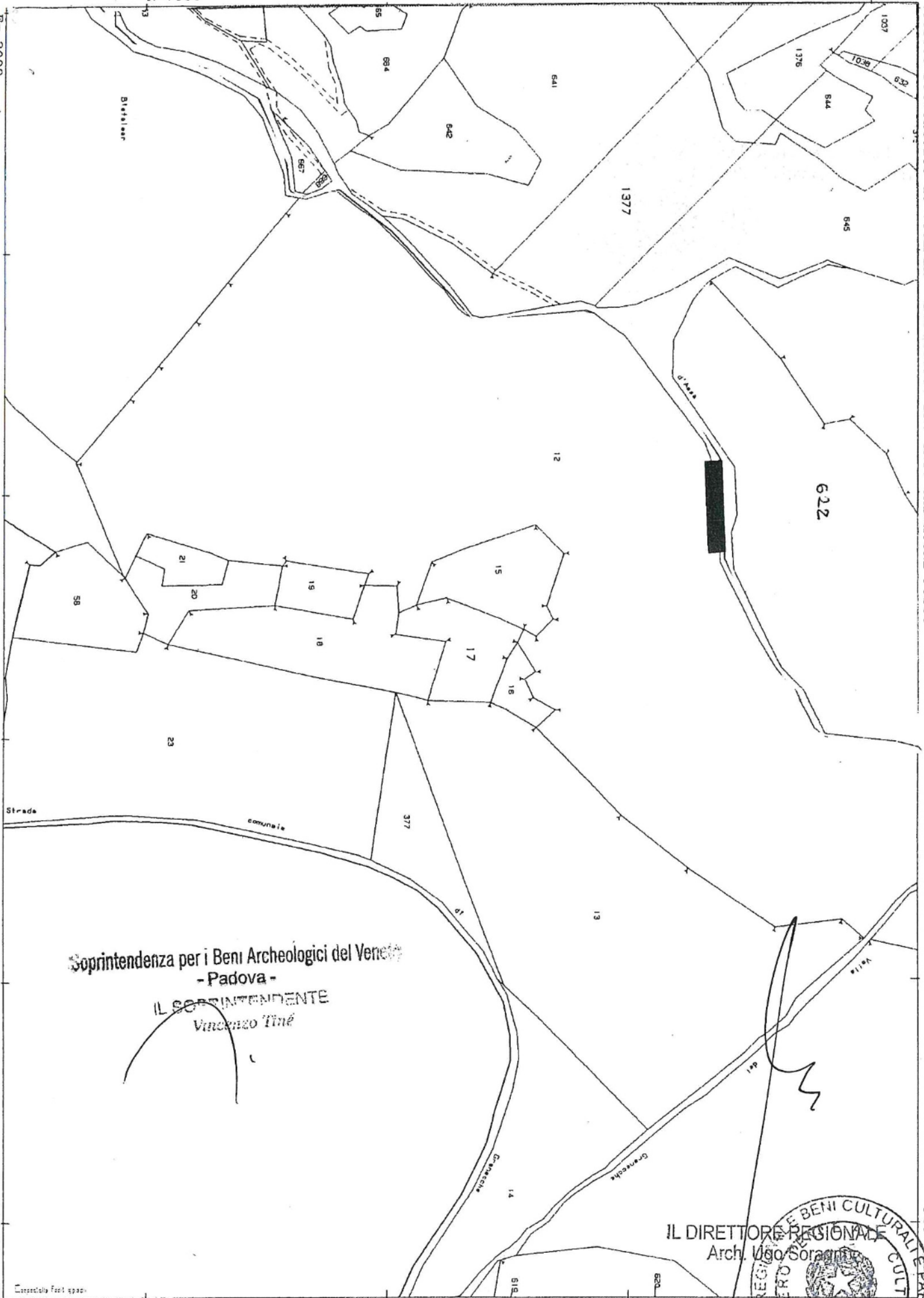
Luca Caburlotto

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



N=7000

P=2000



Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
 - Padova -
 IL SOTTINTENDENTE
 Vincenzo Tinè

IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Soragni

Per Venezia
 REGIONE DEL VENETO
 DIREZIONE REGIONALE DEI BENI CULTURALI E TURISTICI
 VENEZIA
 15 DIC 2010 12:49
 Prot. n. 159348/2010

Comune: ROANA
 Foglio: 48

Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Particella: 17